

# Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 44 n.8 - Ottobre 2005 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



**AMBIENTE**  
Contributi ai veicoli elettrici

6



**CULTURA**  
La Storia salvata dai ragazzini

7



**AZIENDE**  
Meta in Hera, ok del Consiglio

12

**INQUINAMENTO**

## Stop al traffico se l'aria è sporca

*Blocco totale della circolazione al posto delle targhe alterne*

**B**asta con le targhe alterne, per affrontare "l'emergenza polveri sottili" è stato raggiunto un accordo regionale che prevede l'adozione del blocco totale della circolazione un giorno la settimana in presenza di ripetuti superamenti dei livelli di inquinamento e soprattutto l'applicazione di misure strutturali in grado, nel tempo, di affrontare alla radice il problema dell'inquinamento dell'aria. Una decisa sterzata nelle politiche regionali, sollecitata dai comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna, compreso quello di Modena.

Sono stati individuati due periodi: dal 20 ottobre al 7 dicembre 2005 e dal 7 gennaio al 31 marzo 2006. Nel primo, saranno attuate pesanti limitazioni alla circolazione dei veicoli maggiormente inquinanti; nel secondo, invece, scatterà il blocco totale del traffico. Il fermo totale (fatte salve le deroghe necessarie) si attuerà dalle 8.30 alle 18.30 del giovedì quando si verificheranno superamenti costanti e continuativi dei livelli di inquinamento dell'aria nei giorni di sabato, domenica e lunedì precedenti. Le previsioni del tempo, inoltre, dovranno indicare condizioni di stabilità anche nei tre giorni successivi.

Risulta evidente la differenza rispetto al passato quando si applicavano le targhe alterne indipendentemente dai fattori climatici ed ambientali del momento.

Le nuove disposizioni, come anticipato, prevedono anche misure strutturali: sono previsti blocchi prolungati per i mezzi privati maggiormente inquinanti ed allo stesso tempo Regione, Province e Comuni stanzeranno fondi consistenti per incentivare la trasformazione di tali veicoli in versione ad inquinamento zero, meditante l'alimentazione a gas metano e gpl.

Gli enti locali, inoltre, agiranno sul parco degli automezzi pesanti sollecitando ed incentivando concretamente le aziende di trasporto pubblico ed aprendo un confronto serrato con le associazioni di categoria. Per questi interventi verranno quindi impiegate risorse locali, mentre ancora si attendono adeguati finanziamenti nazionali.

**PROMEMORIA**

**DAL 7 GENNAIO AL 31 MARZO 2006**

Se il limite di inquinamento dell'aria viene costantemente superato nei giorni di sabato, domenica e lunedì, e se le previsioni del tempo indicano condizioni stabili, il blocco del traffico verrà attuato il giovedì successivo dalle 8.30 alle 18.30.

# In attesa del tram

Due linee in superficie con 25 vetture in servizio 15 ore al giorno. Il progetto della metrotramvia è pronto, ma serve l'approvazione del Governo

ALLE PAGINE 2 E 3



Simulazione di una vettura della metrotramvia in piazza Roma

## Festival del gusto e del teatro

*In ottobre due nuovi appuntamenti nel centro di Modena e in provincia*

**D**al 15 al 23 ottobre Modena ospita la prima edizione del Festival del gusto, la kermesse dei sapori promossa da Comune, Provincia, Camera di Commercio e coordinata da Promo. Saranno sette giorni dedicati alla tradizione enogastronomica modenese, con un fitto calendario di eventi nella cornice del centro storico. Prime assolute e prime nazionali per interrogare il contemporaneo con le forme del teatro, della danza e della musica vengono invece proposte dal 20 al 30 ottobre dal festival "Vie" in programma a Modena, Carpi e Vignola.

ALLE PAGINE 9 E 10

**MITI**

**In mostra le imprese di Fangio**



A PAGINA 11

**SPORT**

**Il calcetto non fa più rumore**



A PAGINA 14

## Scompare il tunnel in centro

L'ipotesi di attraversamento del centro storico non prevede più, come nel progetto originale, un tunnel, ma un tracciato tutto in superficie con tre fermate. La linea M1 dovrebbe immettersi in centro a partire da viale Vittorio Emanuele II, transitando in via Cavour e via 3 febbraio per raggiungere quindi Piazza Roma, proseguendo poi per corso Canalgrande fino all'incrocio con via Emilia centro, in cui è prevista la svolta a sinistra fino a raggiungere largo Garibaldi all'incrocio tra la via Emilia Centro e viale Martiri della Libertà.

La scelta di preferire un passaggio a raso al posto del tunnel è stata dettata da una serie di motivi, principalmente di tipo economico. Il tunnel, infatti, avrebbe avuto un costo impegnativo, circa 120 milioni di euro. In secondo luogo, ci sarebbero state difficoltà legate alle interferenze create dalle rampe di discesa e risalita posti a 25 metri di profondità, oltre al fatto che il cantiere in viale Muratori, necessario per la costruzione del tunnel, sarebbe risultato problematico e pesante per la circolazione e per la cittadinanza per diversi anni.

### I NUMERI DEL PROGETTO

- **15 km** Sviluppo complessivo
- **2** Linee
- **29** Fermate
- **5 minuti** Frequenza di passaggio
- **25** Vetture
- **180 passeggeri** Capienza vetture
- **355,9 milioni di euro** Costo costruzione e acquisto vetture
- **408 milioni di euro** Fonti finanziarie complessive
- **274 milioni di euro** Finanziamenti Ministero Infrastrutture
- **36 milioni di euro** Finanziamenti Enti Locali
- **98,2 milioni di euro** Finanziamento a carico di Atcm
- **5,8 milioni di euro** Contributo annuo alla gestione per gli Enti locali

### INTERVISTA/PARLA DANIELE SITTA

## "Il Comune è pronto ma decide il Governo"

Il progetto della metroltramvia presenta evidenti vantaggi in termini economici rispetto all'ipotesi d'origine del 2003. Ne parliamo con Daniele Sitta, assessore comunale ai Trasporti.



Daniele Sitta  
Assessore ai Trasporti

"Innanzitutto si deve ribadire che si tratta di una proposta, quindi parliamo di costi che saranno sostenuti nel caso in cui il Cipe dovesse approvare i finanziamenti per dare il via al progetto vero e proprio. Detto questo - prosegue Sitta - il costo complessivo per la costruzione e per l'acquisto delle vetture sarebbe di 355,9 milioni di euro, contro i 507 previsti in origine, con un risparmio netto di oltre 151 milioni".

**Il finanziamento nazionale da parte del ministero delle Infrastrutture sarebbe di conseguenza meno**

**oneroso.**

"Sì, perché scenderebbe da 411 a 274 milioni, con un risparmio di 137 milioni, che rende l'intervento ministeriale sicuramente più accessibile".

**Gli enti locali sarebbero chiamati in ogni caso a contribuire?**

"Sì, il contributo degli Enti locali è di 36 milioni per gli investimenti, mentre per la parte di sostegno alla gestione scende dai 18 previsti nel 2003 a 5,8 milioni.

Ulteriore elemento di facilitazione è la divisione del progetto in stralci, che permette di suddividere lo sforzo economico in due tranche".

**Si possono fare previsioni sui tempi?**

"Tutto dipende dalla risposta del Governo. Noi siamo pronti a fare la nostra parte e a rispettare i tempi".



**D**ue linee in superficie per complessivi 15 chilometri, 29 fermate, frequenza di passaggi ogni 5 minuti, 25 vetture in servizio per 15 ore al giorno, tre parcheggi scambiatori, interconnessione con il servizio urbano e extraurbano, con il sistema delle linee ferroviarie nei nodi della Stazione centrale e della Stazione delle ferrovie provinciali, allargamento della zona Ztl e dell'area a sosta tariffata.

Sono queste le principali caratteristiche del progetto della metroltramvia modenese, che - se si otterranno i finanziamenti da parte del ministero delle Infrastrutture - permetterà di incrementare il numero di passeggeri del trasporto pubblico dagli attuali 6 milioni annui a 13,4, con una crescita percentuale di utilizzo dall'8,8% al 19,6%. Il progetto, realizzato da Atcm in stretta collaborazione con il Comune, la Provincia e la Regione, ha raccolto il parere favorevole del Consiglio comunale, che ha così concluso l'iter modenese per l'inoltro di tutti gli elaborati al Ministero per l'approvazione definitiva e la predisposizione dei relativi finanziamenti stabiliti. La realizzazione della metroltramvia, prevista in due stralci successivi, comporterà un costo complessivo di 355 milioni di euro. Il primo stralcio dovrebbe essere completato entro 32 mesi dall'avvio dei lavori, mentre l'intero percorso sarà ultimato a

52 mesi dall'avvio.

Si tratta, va sottolineato, di una proposta. Per la messa in opera inizia ora la fase più difficile, quella che prevede di sottoporre il progetto al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per il via libera alla richiesta di finanziamento e realizzazione. Il progetto supera l'ipotesi precedente del 2003, rispetto alla quale garantisce un risparmio complessivo di circa 200 milioni di euro, che ne rende più realistica la possibilità di finanziamento.

Uno degli obiettivi principali è quello di favorire l'incremento dell'utilizzo del trasporto pubblico e disincentivare l'utilizzo dell'auto che, secondo le previsioni, dovrebbe calare circa dell'11% rispetto ai dati attuali, grazie anche alla contestuale realizzazione di tre parcheggi scambiatori in corrispondenza dei capolinea. La metroltramvia comporterà anche la revisione dell'intero trasporto pubblico

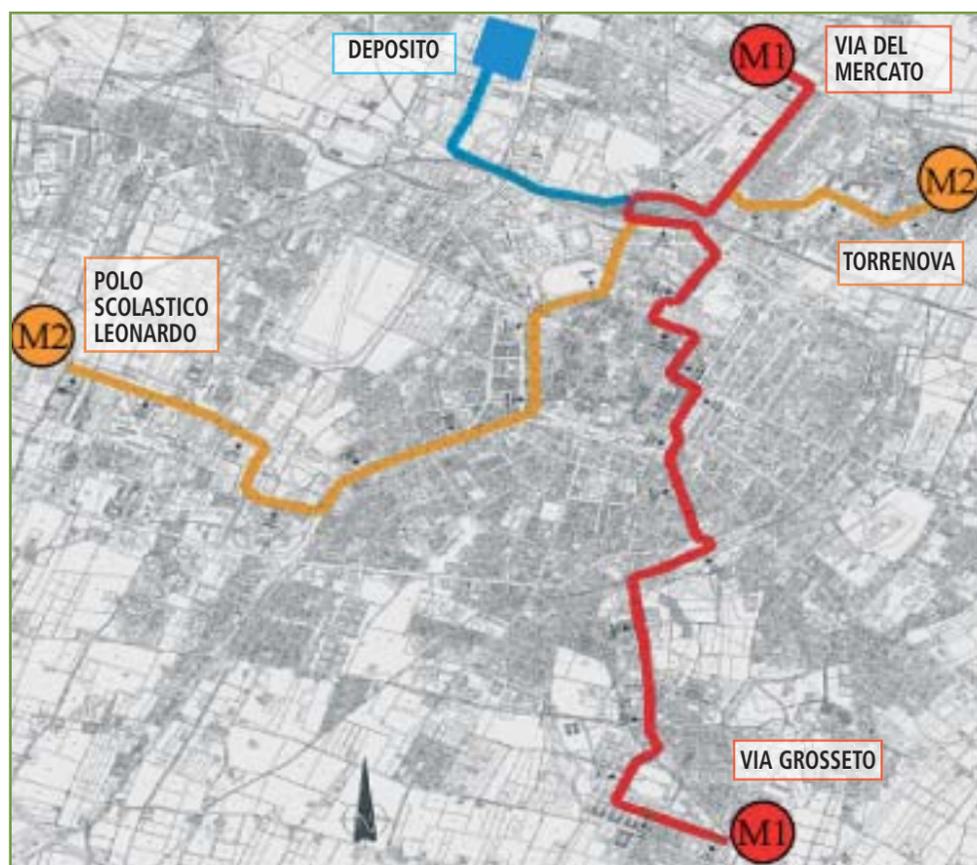
# Il progetto è pronto serve l'ok da Roma

*Se Modena otterrà i finanziamenti dal ministero delle Infrastrutture, la città si doterà di due linee di metrotramvia con 25 vetture in servizio 15 ore al giorno. Il trasporto pubblico potrebbe passare da 6 a 13 milioni di passeggeri l'anno*

urbano, con variazioni di percorso dei tracciati delle linee. Tra le novità principali contenute nel progetto attuale rispetto a quello del 2003, c'è l'ipotesi di attraversamento a raso del Centro storico, con tre punti di accesso

(Corso Canalgrande, piazza Roma e corso Vittorio Emanuele) anziché un unico accesso sotterraneo in piazza Matteotti, soluzione prevista nell'ipotesi dell'attraversamento del centro con un tunnel.

Accanto al titolo: simulazione di una vettura della metrotramvia in corso Canalgrande



FORZA ITALIA/ANDREA LEONI

## “Ormai abbiamo perso il treno”



Andrea Leoni  
Forza Italia

“Il progetto iniziale di metropolitana si è trasformato di fatto in un progetto per metrotramvia. Il Comune, per motivi incomprensibili, sembra avere perso di vista l'obiettivo prioritario sia per ottenere i finanziamenti offerti dal Governo sia per realizzare qualcosa di veramente utile per la città”. Andrea Leoni, capogruppo in Consiglio Comunale di Forza Italia, sottolinea che “sono spariti il passaggio in centro, il tunnel e la stazione sotto piazza Matteotti. Il progetto ha perso quelle caratteristiche innovative tali da renderlo un progetto pilota”. Leoni conclude ribadendo che “se il problema fosse solo legato ai soldi e al risparmio, come vorrebbe fare credere l'assessore Sitta, non si spiega perché in città come Parma, Bologna e Rimini i progetti di metropolitana interrata sono stati approvati. È il caso di dire che Modena, per colpa della pochezza dei suoi amministratori, ha davvero perso il treno”.

DS/MICHELE ANDREANA

## “La stazione centrale sarà il vero snodo”



Michele Andreana  
Ds

Michele Andreana, capogruppo dei Ds in Consiglio comunale, sottolinea che “si è fatta attenzione ad un progetto che risponde all'esigenza di collocare Modena come nodo strategico intermodale del trasporto provinciale. La stazione centrale sarà il punto fondamentale del progetto”. Spiega Andreana: “Alla stazione convergeranno la metrotramvia, i treni nazionali, quelli delle Ferrovie provinciali e troverà spazio anche la nuova stazione delle corriere. Sarà, in altri termini, il punto di incontro tra le varie modalità di trasporto pubblico al servizio di quanti arrivano a Modena e circolano nel territorio comunale. Si è anche riusciti a prevedere un passaggio a servizio del centro storico modificando il progetto d'origine senza però pesare troppo sulla viabilità del centro. Importante, infine, è il quadro economico, che rende sostenibile il progetto”.

## Il percorso delle due linee

La linea M1 attraverserà Modena a partire dal capolinea di via del Mercato sino al capolinea opposto situato in via Grosseto. Il percorso prevede, a partire da via del Mercato (dove ci sarà anche un nuovo parcheggio scambiatore per 450 auto), il passaggio tramite sottopasso in direzione delle ferrovie dello Stato. Da qui si prosegue con l'attraversamento del centro storico lungo corso Vittorio Emanuele, piazza Roma, corso Canal Grande e via Emilia Centro. Da Largo Garibaldi, si immette verso viale Medaglie d'Oro fino alla stazione delle Ferrovie provinciali, proseguendo quindi lungo via Morane, via Carlo Alberto Dalla Chiesa e quindi al capolinea di via Grosseto, nelle cui vicinanze è previsto un parcheggio scambiatore. La linea M2 avrà il capolinea al villaggio Torrenova e Polo scolastico Leonardo. Il tragitto, a partire dal Torrenova, prevede l'immissione in via Cerretti, l'attraversamento del Parco XXII aprile, strada Attiraglio e l'incrocio con la M1 alla Stazione centrale, per proseguire lungo via Fontanelli e Berengario, largo Aldo Moro, viale Vittorio veneto e Piazzale Risorgimento. Da qui si innesta su via Giardini e raggiunge strada degli Schiocchi, viale Italia e viale Corassori, per terminare al Polo Leonardo, dov'è previsto un parcheggio scambiatore.

# LA CURA È AFFIDATA ALLE DONNE

Un'indagine del Comune di Modena traccia l'identikit di chi assiste in famiglia persone che soffrono di Alzheimer e malattie degenerative. Oltre 3 mila casi in città con una crescita di 600 l'anno

## Percorsi benessere per over 55

Conoscere il proprio corpo, prevenire i malesseri fisici e psichici, mantenere e potenziare le capacità. È ciò che intendono favorire i percorsi benessere rivolti a chi ha più di 55 anni, organizzati dai settori Politiche sociali e Cultura, Sport e tempo libero del Comune di Modena in collaborazione con le Associazioni comitati anziani, gli enti di promozione sportiva Uisp, Aics e Csi, il Centro attività psicosomatiche e l'associazione Il pozzo Jing. Le proposte prevedono attività motoria, nuoto e ginnastica in acqua, acqua relax, ginnastica dolce, rilassamento e tai ji quan. Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio attività promozionali del Comune di Modena ai numeri 059 2032735 o 2032736. Le iscrizioni si accettano fino al 31 ottobre al Comitato anziani Buon Pastore in via Panni 202, telefono 059 390491, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.

**S**ono soprattutto le donne ad assistere in famiglia i malati di Alzheimer e malattie degenerative. La maggior parte di loro ha tra i 55 e i 64 anni e oltre il 40% dedica alle attività di cura più di 8 ore al giorno. Sono dati che emergono dall'indagine sui famigliari di persone affette da demenza realizzata a partire dal 2003 dall'Ufficio ricerche del Comune.

L'aspetto più innovativo dell'indagine, che si basa su 301 interviste, è avere considerato la figura del *caregiver*, il famigliare su cui ricade maggiormente l'onere del lavoro di cura.

Dalla ricerca emerge una situazione in cui demenza e morbo di Alzheimer sconvolgono in molti casi l'intera vita famigliare: da chi deve lasciare il lavoro (anche in questo caso soprattutto donne) a chi si trasferisce dal famigliare malato o lo ospita in casa propria. Moltissimi lamentano mancanza di tempo per se stessi e pressione psicologica. Situazioni difficili, valutate per proporre una rete di servizi sempre più mirati alle esigenze di un numero crescente di persone. Si stima, infatti, che in città i malati di demenza che vivono a casa propria o con i famigliari siano tra i 3 mila e i 3 mila 200. A questo numero, che rappresenta l'8% della popolazione oltre i 65 anni, vanno aggiunti circa 600 nuovi casi l'anno. Visto l'impegno richiesto dal lavoro di cura, più della metà dei *caregiver* è in pensione e più di tre quarti si avvalgono dell'aiuto di qualcuno: un altro famigliare nel 44% delle risposte e un'assistente privata, la cosiddetta badante, per il 28%. Il *caregiver* è spesso una figlia o un figlio della persona malata (53,8%), oppure, nel 29,2% dei casi, il coniuge. A creare difficoltà è spesso la lunga durata della malattia, dai 3 ai 5 anni nel 44,8% dei casi.

In famiglia l'onere dei servizi di cura delle persone malate ricade quasi sempre sulle donne



L'INDAGINE

## Trecento interviste ai famigliari

L'indagine sui famigliari di persone affette da demenza è stata realizzata nell'ambito del protocollo d'intesa tra il Comune, il Distretto 3 dell'Asl, l'associazione G.P. Vecchi pro senectute et dementia, l'associazione Servizi volontariato Modena, i Centri Esperti demenze, la cooperativa Gulliver, la casa di cura Villa Igea e la cooperativa Co.Me.T.A. 99. Oltre a cogliere l'opinione dei famigliari sugli aspetti positivi, le criticità e le aspettative verso i servizi utilizzati, è stata un'occasione per fornire alle famiglie informazioni mirate sui diversi servizi presenti in città.

## Ascolto, aiuti e informazioni

I servizi rivolti a chi vive con persone affette da demenze

INFO

### Indirizzi e numeri utili

Uno dei principali problemi legati alle malattie degenerative e alle demenze è il tempo che intercorre tra l'insorgere della malattia e il suo riconoscimento. Per ricevere informazioni e assistenza fin dai primi potenziali sintomi è possibile mettersi in contatto con il Centro di Ascolto "Solidalmente", alla Rsa 9 Gennaio in via Paul Harris 165 (tel. 059 283918, fax 059 287573, e-mail centro.ascolto@comune.modena.it) o con l'associazione G. P. Vecchi pro senectute et dementia in viale Vittorio Veneto 9 (tel. 059 436545, fax 059 242908, web www.gpvecchi.net).

**S**ono il sollievo e il sostegno economico le esigenze principali delle famiglie con malati di demenza. E tra i servizi socio-sanitari sul territorio ci sono gli appuntamenti al Centro di ascolto della Residenza 9 gennaio, ma anche gli assegni di accompagnamento e di cura e i contributi della Fondazione Cassa di risparmio di Modena nell'ambito del progetto Serdom.

Al Centro d'ascolto si svolgono una volta al mese gli incontri di Caffè Alzheimer, per affrontare le problematiche della demenza con l'aiuto di esperti. Una volta alla settimana si incontrano i gruppi di aiuto, per condividere i problemi e assicurarsi reciproca assistenza. Per i famigliari che desiderano partecipare ai gruppi, ma non possono affidare ad altri il loro congiunto, si organizza "Un tè per due", attività di gruppo per i malati durante le quali i famigliari sono liberi di prendere parte alle riunioni. È attiva inol-

tre la linea telefonica di ascolto e sostegno emotivo. Un aspetto chiave, infatti, è la difficoltà di comprendere bisogni e comportamenti delle personemalate. Spesso gli atteggiamenti insoliti e i cambiamenti di umore tipici delle prime fasi delle malattie degenerative sono percepiti con fastidio e generano rimproveri da parte dei famigliari. Ricondurre questi sintomi all'insorgere della malattia è ancora più difficile nella rete degli amici e negli ambienti del tempo libero dell'anziano.

# CASE A MISURA DI INQUILINO

*Il Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico ridisegna arredi, disposizione e impiantistica delle abitazioni per adeguarle alle esigenze di chi non ha piena autonomia perché anziano o disabile*

**A**dattare l'ambiente domestico alle esigenze di chi non è più completamente autosufficiente per anzianità o disabilità, ma vuole continuare a vivere nella propria casa. È ciò che intende favorire il Comune con il Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico (Caad), realizzato con un finanziamento regionale. Il progetto nasce dalla constatazione di quanto spesso le abitazioni siano inadeguate negli arredi, nella disposizione o nell'impiantistica alle esigenze di chi non ha piena autonomia.

Si rivolge a famiglie e professionisti del settore per fornire informazioni su come consentire ad anziani e disabili di continuare ad abitare in casa. "Vorremmo creare una maggiore consapevolezza delle possibilità di intervento, non soltanto tra gli utenti, ma anche tra gli addetti ai lavori", spiega l'assessore Francesca Maletti. "Essendo un progetto sperimentale, la priorità andrà agli utenti che sono già seguiti dai servizi sociali e sanitari". La prima attività del Centro è informare sui servizi presenti sul territorio, gli ausili disponibili, i contributi economici, le agevolazioni fiscali ed i percorsi per accedere alla consulenza. Si occupa inoltre di formare e informare tecnici e operatori dei servizi. Fornisce consulenza per la ristrutturazione degli alloggi, per l'individuazione degli arredi, degli ausili e delle tecnologie più idonei a ciascuna situazione, e sostegno nella progettazione degli adeguamenti necessari. Il Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico è diretto da un comitato di pilotaggio composto dal dirigente del Servizio assistenza anziani del Comune Carlo Nicoli, dal dirigente coordinatore dei Servizi sociali dell'Asl Marcello Burgoni, dal direttore dell'area Formazione, istruzione, lavoro e politiche sociali della Provincia Gino Scarduelli, dalla direttrice di Promo Adriana Zini e da un rappresentante per ciascun Comune capo distretto della provincia. Collabora con il Caad

anche un'equipe multiprofessionale; coordinata dall'architetto Gaetano Venturelli, esperto in abbattimento di barriere architettoniche, ne fanno parte un ingegnere, un'infermiera, un fisiatra, e un assistente sociale. Tra gli obiettivi del Centro c'è l'individuazione di nuove modalità di aiuto economico per le famiglie che non possano sostenere i costi degli interventi o avere accesso ai finanziamenti pubblici in tempi adeguati.



Strumenti per semplificare la vita domestica di anziani e disabili

## Appartamenti sfitti cercansi

*L'Agenzia per la casa apre un bando per stipulare contratti di locazione*

**T**rovare sul mercato alloggi sfitti e darli in uso a lavoratori e pensionati contenendo i canoni è lo scopo della nuova Agenzia per la casa. Con il bando disponibile presso l'Ufficio casa e pubblicato sul sito [www.comune.modena.it](http://www.comune.modena.it), il Comune invita i proprietari di alloggi sfitti a stipulare con l'Agenzia contratti di locazione ad un canone corrispondente ai patti concordati e con durata di tre anni rinnovabili per ulteriori due anni. Assicura ai proprietari il regolare pagamento del canone e allo scadere del contratto garantisce il rilascio dell'appartamento e assiste gli inquilini nella ricerca di un nuovo alloggio. Chi affitta all'Agenzia ottiene la riduzione del 30% sul reddito derivante



dall'affitto, il calcolo dell'imposta di registro sul 70% del canone annuo e l'azzeramento dell'Ici. Stipulati i contratti con i proprietari, l'Agenzia assegna gli alloggi in uso agli inquilini con concessione amministrativa di pari durata. Per fare domanda è necessario risiedere o lavorare del territorio del Comune di Modena, avere il permesso di soggiorno se stranieri e non essere proprietari di case nel territorio provincia-

le. La priorità va a famiglie con sfratto, con figli minori, con tutti i componenti oltre i 65 anni, con disabili o invalidi e alle famiglie di nuova formazione. Le assegnazioni dipendono dall'incidenza del canone sul reddito e dalla verifica della capacità economica a pagare il canone. Informazioni all'Ufficio casa in via Santi 40, aperto al pubblico martedì (8.30-12.30) e giovedì (8.30-13 e 14-18), telefono 059 2033581 o 059 2032187. Ci si può rivolgere anche alle organizzazioni firmatarie del protocollo d'intesa col Comune: associazioni della proprietà edilizia Ape, Asppi e Uppi, confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, sindacati degli inquilini Sicet, Sunia e Uniat e dei pensionati Spi, Fnp e Uilp.

INFO

### Adattare gli ambienti? Ecco dove

Per informazioni sul Centro per l'adattamento degli ambienti domestici è possibile rivolgersi all'Informanziani di via Scudari 30, aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 (numero verde 800 567772, e-mail [informanziani@comune.modena.it](mailto:informanziani@comune.modena.it)). Ci si può anche rivolgere telefonicamente, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, al Caad di Modena (telefono 059 2033837, fax 059 2033835, e-mail [centro.primolivello@comune.modena.it](mailto:centro.primolivello@comune.modena.it)). La sede è a Modena in via Santa Caterina 120/3 alla Casa della solidarietà. In provincia si terranno nel corso dell'autunno incontri distrettuali per comunicare sedi e orari di altri sportelli locali.

## Un boschetto per i bimbi nati nel 2004

Sono 1593 gli alberi piantati in settembre nel corso del tradizionale appuntamento con Bimbalbero, l'iniziativa dell'Assessorato alle Politiche ambientali del Comune di Modena che si rinnova ogni anno con la piantumazione di un albero per ogni bimbo nato o adottato nel corso dell'anno precedente. Il boschetto dedicato ai 1593 bambini nati o adottati nel 2004 si trova all'interno del grande bosco in corso di realizzazione a Marzaglia, in corrispondenza della fattoria didattica "Cento Fiori" gestita dalla Coop Rinatura. Nei 129mila metri quadrati del bosco espressamente riservati ai bimbi del 2004 sono stati piantati 743 aceri campestri, 350 olmi campestri, 270 ciliegi selvatici, 150 gelsi, 40 farnie, 30 carpini bianchi e 10 frassini. Questi alberi si aggiungeranno a quelli già piantati al parco Torrazzi per i bimbi nati e adottati fino al 2003.

# UN PREMIO A CHI NON INQUINA

Con un fondo di oltre 22 mila euro, il Comune finanzia fino al 35 per cento della spesa coloro che acquistano veicoli elettrici, ciclomotori, motocicli e autoveicoli. Ecco dove rivolgersi per ottenere i contributi

**L**il Comune di Modena ha riattivato il fondo per i contributi destinati ai cittadini e alle organizzazioni che acquistano veicoli elettrici, mettendo a disposizione altri 22 mila 500 euro. I veicoli ammessi al finanziamento sono biciclette, ciclomotori, motocicli e autoveicoli, esclusi i cosiddetti "veicoli ibridi", quei mezzi cioè che dispongono sia del motore tradizionale che di quello elettrico. L'entità del contributo arriva fino al 35% della spesa sostenuta e fino ad un massimo di oltre 5 mila euro per un autoveicolo.

Da quando il Comune ha avviato l'iniziativa per la mobilità sostenibile (il progetto "Speed Bike" risale al 1997), in città il numero dei veicoli elettrici si è moltiplicato, passando da 50 a 1500. I cittadini e le ditte interessati possono chiedere informazioni e presentare le loro domande di contributo - dopo aver acquistato il mezzo elettrico presso le ditte convenzionate - al Comune di Modena, Settore pianificazione territoriale, trasporti e mobilità (Ufficio comunicazione territorio, via Santi 60, 8° piano, tel. 059.2032196, fax 059.2032393). L'ufficio apre al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 15 alle 18.

Sono circa 1500 i veicoli elettrici in circolazione a Modena



## SCOOTER

### Senza casco c'è la confisca

**C**onfisca del ciclomotore o del motociclo per chi viaggia senza casco, col casco slacciato, trasporta più persone rispetto a quanto indicato sul documento di circolazione, guida senza il libero uso delle braccia delle mani e delle gambe, seduto in posizione non corretta, trasporta in maniera non corretta animali o cose. La Prefettura deciderà se il mezzo confiscato sarà destinato alla vendita o alla distruzione. E' quanto prevedono le nuove norme del Codice della Strada pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 22 agosto scorso. Tra le altre novità, informa il comando della Polizia municipale, l'obbligo del patentino per ciclomotori per i maggiorenni vale dal primo ottobre.

## Il biologico in piazza Pomposa

Tutti i martedì dalle 7 alle 14 mercato di prodotti freschi, erbe officinali e aromatiche

**D**al 4 ottobre il mercato biologico si è trasferito in piazza della Pomposa, traslocando dalla sede di piazza Sant'Agostino. "Biopomposa", questo il nuovo nome del mercato, propone tutti i martedì dalle 7 alle 14 prodotti biologici, freschi e trasformati, erbe officinali e aromatiche, ma anche prodotti per la cura della

persona derivanti da coltivazioni biologiche. Per l'inaugurazione di Biopomposa la piazza si è trasformata in una vera e propria "fattoria a cielo aperto" per tutta la giornata, con una festa che ha proposto colazioni biologiche, laboratori per bambini, un seminario a cura dell'Associazione Italiana agricoltura biologica.



**“C**he storia!”, si potrebbe dire con un’espressione in voga nel mondo dei giovani, per sintetizzare le numerose esperienze innovative che le scuole modenesi sperimentano ogni anno per insegnare questa materia complessa e importante. E insegnare forse non è la parola giusta, poiché nelle decine di esperienze didattiche messe in atto sono proprio i bambini e i ragazzi, aiutati da insegnanti e operatori, a fare la storia.

*Nelle scuole modenesi decine di esperienze didattiche per conoscere il passato. Dalle vicende di quartiere alle pagelle del Ventennio, dal “Libro emiliano dei morti” alla valigia dell’emigrante*

“La sfida”, spiega l’assessore all’Istruzione del Comune di Modena Adriana Querzè, “è cercare metodologie nuove che appassionino i ragazzi allo studio”. Le strategie messe in atto variano naturalmente in base alle scuole. Alla scuola materna si lavora molto sull’ascolto di testimonianze e sull’autonarrazione, con una storia che diventa di volta in volta la storia del quartiere, la storia dei nonni o la propria storia, disegnata in coloratissimi cartelloni o raccontata ai compagni portando a scuola vestiti, giocattoli e fotografie di quando si era piccoli. L’uso dei documenti e la conoscenza delle tradizioni sono al centro di molti progetti realizzati alle elementari. Al Villaggio artigiano, con l’aiuto delle Raccolte fotografiche modenesi, i bambini hanno ricostruito come il quartiere si è trasformato nel tempo. Centoventi valigie, ciascuna con dentro una storia, sono invece il risultato del laboratorio condotto da Magda Siti di Ekate teatro con le scuole del nono circolo: un modo per riflettere su se stessi, a partire dalla scelta di cose da portare con sé in una valigia, ma anche per imparare le storie di nonni e bisnonni che, in un passato non lontano, mettevano in quella valigia la propria vita e partivano per il mondo in cerca di fortuna. Ancora più articolate le esperienze realizzate nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: le medie Ferraris hanno progettato e disegnato un gioco dell’oca che, attraverso le tappe obbligate delle varie caselle, aiuta a capire le condizioni di vita del quindicesimo secolo, mentre le scuole medie Paoli hanno lavorato sulla storia recentissima dell’attentato alla base di Nassiriyah in Iraq. Sempre alle Ferraris, una ricerca sul tema delle migrazioni è diventata strumento di integrazione, con le interviste

dei ragazzi ai propri compagni di classe stranieri. Un laboratorio di ricerca sui documenti è stato invece proposto da un’insegnante delle medie Carducci grazie al ritrovamento in un cassetto di pagelle scolastiche degli anni 1927-1943: fonti di informazioni quasi inesauribili per gli studenti che hanno sviluppato l’occhio degli storici, dai fasci littori sul frontespizio, più grandi e vistosi di anno in anno, alle copertine con l’impero coloniale, fino alla scoperta di materie scolastiche come la “cultura fascista” o i “lavori donneschi”. Una prospettiva di dialogo tra le generazioni è quella adottata dall’Ipsia don Magnani di Sassuolo, dove i ragazzi hanno realizzato manufatti di artigianato insieme agli anziani, per aiutarsi a vicenda a consolidare o recuperare abilità manuali. Studio

del passato, ma con i piedi ben piantati nel mondo contemporaneo, per gli studenti del Barozzi e del Tassoni: i primi hanno realizzato un blog, i secondi hanno partecipato, insieme a studenti francesi, tedeschi e rumeni, al progetto europeo Comenius di teatro in inglese con uno spettacolo sul ritorno dalla guerra. Il Deledda insieme alla biblioteca Poletti ha lavorato sulla storia dell’abbigliamento e delle acconciature, realizzando modelli per le Serate estensi e uno studio sulla persistenza delle forme della moda. L’originale lavoro di alcune classi del Venturi sul cimitero di San Cataldo, dal titolo “Il libro emiliano dei morti”, ha portato i ragazzi a riflettere tra storia, letteratura e architettura. E anche per quest’anno, oltre ai progetti ideati e realizzati dalle

**A Documentaria, la rassegna internazionale che si è svolta al forum Monzani all’inizio settembre, erano ben 53 le esperienze locali di didattica della storia in mostra su grandi pannelli espositivi o su cd rom. Progetti che hanno coinvolto tutti gli ordini scolastici, dalla materna alle superiori: parte realizzati direttamente dalle scuole, parte in collaborazione tra scuola ed enti del territorio e parte proposti da questi ultimi.**

singole scuole, il settore istruzione del Comune di Modena seleziona e propone gli Itinerari scuola – città: visite guidate a luoghi storici, biblioteche, musei e aziende, ma anche laboratori per realizzare il telegiornale di classe, imparare il disegno dal vero grazie a originalissime macchine ottiche o comprendere con un gioco cosa significa essere consumatori responsabili. Gli itinerari 2005/2006 sono quasi 190, divisi in quattro aree: 81 proposte su scienza e tecnologia, 7 su economia e sviluppo, 52 sul tema storia e società e 42 nel campo arte e comunicazione. Per informazioni si può consultare il sito web [www.comune.modena.it/istruzione/itinerari](http://www.comune.modena.it/istruzione/itinerari) o contattare Amelia Manzini di Memo al numero 059 2034330.

## Quei profili di angeli ribelli

*Alle Raccolte Panini mostra fotografica sulle donne degli anni Trenta*

**A**ngeli del focolare, spose e madri esemplari, cittadine combattive e pronte alla chiamata della patria: così il regime fascista propagandava le donne italiane. Ben più complesse, nelle 50 foto esposte fino al 16 ottobre alle Raccolte fotografiche modenesi Panini, le “Donne degli anni Trenta”. Mentre l’ordinamento gerarchico del fascismo prevedeva la totale sottomissione della donna all’uomo, molteplici identità femminili crescevano nel terreno della cultura di massa. Le italiane che vissero il Ventennio erano, in parte, di una generazione che aveva conosciuto l’indipendenza economica mobilitandosi per la produzione bellica della grande guerra, primo conflitto mondiale, che aveva cominciato a sperimentare comportamenti sessuali liberi mentre gli uomini erano al fronte, che indossava gonne corte e portava i capelli alla “maschietta”. Le più giovani invece, pur cresciute sotto il regime nella Gioventù femminile del Littorio, subivano il fascino della cultura statunitense, dal cinematografo alle riviste di moda e ai beni di consumo. Ed è proprio questa la generazione di donne ritratta nella mostra, immagini che vanno dal 1934 al 1943 divise in tre aree tematiche: manifestazioni ufficiali, politica autarchico-domestica e tempo libero

organizzato. Saggi ginnici, corsi di economia domestica o gite mostrano un trucco e una cura del corpo da dive di Hollywood e atteggiamenti irrequieti che minano alla base l’idea di moglie rispettabile e infaticabile riproduttrice alla quale il regime voleva ridurre “l’altra metà del cielo”. Le immagini scelte dagli archivi dello studio Barbieri a cura di Chiara Dall’Olio e Mara Montorsi sono esposte in via Giardini 160. Ingresso libero nei seguenti orari: lunedì dalle 15 alle 17, dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 17, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.



Una delle fotografie esposte alle Raccolte Fotografiche Panini

### IN BREVE

#### Sbarca in città il giornalismo di Report

Saranno Stefania Rimini e Sabrina Giannini, giornaliste del programma di Rai Tre Report, a condurre il corso di videogiornalismo “Report in città”, organizzato dall’assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Modena. Dodici i posti disponibili per sei giornate di corso in programma nel mese di novembre (il costo di partecipazione è di 50 euro). Iscrizioni entro il primo novembre all’assessorato alle Politiche giovanili in via Galaverna 8, dove si può anche ritirare il modulo di partecipazione. Per informazioni: 059 2032788.

#### La salute si impara a scuola

La salute di bambini e adolescenti e le strategie per prevenire disagi e patologie sono al centro delle azioni dei Piani per la salute del Comune di Modena. A questo tema è dedicato il seminario dell’11 ottobre alla Fondazione San Carlo, con interventi di amministratori, esperti, insegnanti e genitori su come migliorare il contesto sociale e di cura, garantire qualità della salute ai minori di tutte le etnie, intervenire su bisogni specifici, sulla riduzione del danno e la limitazione degli handicap. Al termine del convegno una degustazione dei cibi delle mense scolastiche offerta dalla cooperativa Cir.

# SI APRE IL SIPARIO SULLA MUSICA

Firme internazionali per la stagione concertistica del Teatro Comunale e per la rassegna di danza contemporanea. A Modena Thielemann, Radu Lupu, Nadj, Lonquich e Merce Cunningham

## INFO

### Per giovani e anziani biglietti ridotti

Si prenotano anche via telefono (059 2033010) e fax (059 2033011) i biglietti per il Teatro Comunale, in vendita alle biglietterie di corso Canalgrande 85 e di via Scudari 28. Numerose le riduzioni, da quella del 50% per chi ha fino a 27 anni, al 30% in meno per chi ne ha più di 60. Riduzioni del 10% anche per gli associati Acli, Acsi, Aics, Arci, Endas e in convenzione anche per organizzazioni sindacali, scuole, istituti musicali, università, istituzioni ed enti culturali, associazioni, circoli musicali e gruppi organizzati di almeno dieci persone. Informazioni per il settore scuola allo 059 2033003, e-mail promozione@teatrocomunalemodena.it, per gruppi e associazioni allo 059 2033049, e-mail relazioni esterne@teatrocomunalemodena.it. Sul sito [www.teatrocomunalemodena.it](http://www.teatrocomunalemodena.it) acquisti anche on-line con commissione del 12%.

La stagione concertistica modenese si è aperta il 29 settembre, con un appuntamento fuori programma, in omaggio al quarto centenario della morte del compositore modenese Orazio Vecchi, di cui è stato rappresentato l' "Amfiparnaso", con l'ensemble Odhecaton. Con un balzo di quattro secoli, l'8 ottobre si darà spazio alla musica di oggi, con le composizioni di Heiner Goebbels, pioniere della contemporaneità, eseguite dall'Orchestra del teatro comunale di Bologna e da un gruppo di solisti internazionali.

Come già era avvenuto per la Settimana Stockhausen, l'evento si realizza in collaborazione con i teatri di Bologna e Reggio Emilia e l'Angelica festival. Sul palco del Comunale suoneranno alcune fra le principali formazioni sinfoniche mondiali, come la Rundfunk Sinfonieorchester di Berlino, condotta da Marek Janowski (9 ottobre), la storica Filarmonica di Monaco, guidata da Christian Thielemann (24 novembre), o la Nuova Orchestra Filarmonica di Westfalia, diretta da Johannes Wildner, con il violoncello di Julius Berger (15 marzo). Molti dei programmi saranno dedicati a composizioni di Mahler e Schumann, in un ideale filo conduttore che attraversa la stagione.

Particolarmente attesa anche l'esibizione della statunitense Orpheus Chamber Orchestra (1 marzo), che da venti stagioni appare regolarmente nei programmi della Carnegie Hall di New York. Jeffrey Tate dirigerà poi l'Orchestra giovanile italiana (26 ottobre). Fra i solisti di primo piano nel cartellone, i pianisti Radu Lupu (8 novembre) e Alexander Lonquich (13 gennaio) che sarà protagonista di un concerto mozartiano, per le celebrazioni del 250esimo della morte del compositore di Salisburgo.

Ricerca, fantasia e novità sono le caratteristiche della rassegna "L'altra danza", che schiera cinque coreografi di fama interna-

zionale. Da Josef Nadj, francese di origini ungheresi, che dal 28 al 30 ottobre, in prima italiana, proporrà la sua ultima opera "Last landscape", a Shen Wei (3 novembre), artista cinese residente a New York. Da Merce Cunningham (12 maggio) a Mvula Sungani, danzatore e coreografo di origini africane (2 aprile). Il 7 aprile Amanda Miller, giovane coreografa americana proporrà, infine, uno spettacolo ispirato al "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare.



A destra, il pianista Alexander Lonquich. A sinistra, in alto Jeffrey Tate. In basso, Heiner Goebbels (foto Rainer Wohlfahrt FAZ)

## Commedie brillanti al Michelangelo

In cartellone anche opere di Woody Allen, Pirandello e Shakespeare

Comincia il 18 ottobre con Gaspere e Zuzzurro la stagione del teatro Michelangelo. Ed è come sempre la commedia il cuore della programmazione, da Eduardo a Neil Simon, da Woody Allen a Pirandello, sconfinando nel musical con *Fame - Saranno famosi* e nella tragedia shakespeariana con Martina Stella nelle vesti di Giulietta. Dal 25 al 27 ottobre Nicola Pistoia e Paolo Triestino portano in scena *Tutto in famiglia*, protagonisti scrittore pluridivorziato e il suo migliore amico. Dal 15 al 17 novembre *Coppella* di Raffaele Paganini, con le coreografie di Luigi Martelletta e le musiche

di Leo Delibes, mentre dal 22 al 24 torna la commedia americana con *A piedi nudi nel parco* diretto da Gianluca Guidi. In scena in italiano, dal 29 novembre al primo dicembre, il musical *Fame - Saranno famosi*. Un ponte che crolla in Perù è il pretesto narrativo di *Il ponte di San Luis Rey*, adattamento di Paolo Poli da un testo di Thornton Wilder, in scena dal 10 al 12 gennaio 2006. Dal 17 al 19 ci sarà Luigi De Filippo con *Non ti pago*, commedia di Eduardo ambientata intorno a un botteghino del lotto. Dal 24 al 26 Sebastiano Lo Monaco dirige *Il berretto a sonagli* di Pirandello e dal 7 al 9 febbraio in *Carta di-*

va Ennio Marchetto ripropone le movenze dei grandi cantanti con il semplice aiuto di costumi di carta. Dal 21 al 23 febbraio Pamela Villoresi e Pietro Longhi interpretano *Un grande grido d'amore*; dal 28 febbraio al primo marzo *Sesso e bugie* di Woody Allen, dal 14 al 16 marzo *Naftalina*, dal 21 al 23 *Romeo e Giulietta*. La stagione si chiude con *Doppiacoppia*, dal 4 al 6 aprile. La biglietteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20: telefono 059 343662 oppure 347 5936735 (signora Graziella), fax 059 341709, e-mail [info@cinemateatromichelangelo.com](mailto:info@cinemateatromichelangelo.com), web [www.cinemateatromichelangelo.com](http://www.cinemateatromichelangelo.com).

# IL TEATRO INTERROGA IL MONDO

Dal 20 al 30 ottobre il festival "Vie" propone 28 spettacoli a Modena, Carpi e Vignola  
L'esordio teatrale di Kiarostami, la musica di Sakamoto e le coreografie di Ómarsdóttir

**P**rima assolute e prime nazionali, videoarte e performance gastronomico-musicali, installazioni e narrazioni per interrogare il contemporaneo con le forme del teatro, della danza e della musica. Dal 20 al 30 ottobre, "Vie - Scena contemporanea festival" porterà in 14 luoghi di Modena, Carpi e Vignola 28 spettacoli che in undici serate invaderanno gli spazi delle città.

In apertura *Looking at Ta'ziyè* di Abbas Kiarostami, prima esperienza di regia teatrale per il cineasta iraniano, che esplora le antiche forme del teatro popolare affiancandole al linguaggio cinematografico: prima nazionale giovedì 20 ottobre alle 17 nella sala delle Monache a Modena. L'avventura collettiva degli *Argonauti* per la regia del romano Giorgio Barberio Corsetti è il primo degli appuntamenti del teatro Storchi, giovedì 20 alle 21; sempre allo Storchi, venerdì 21 in prima nazionale si potrà assistere a *Pour Penthésilée*, assolo di Daria Lippi diretta da Eric Lacascade. Venerdì sera sarà la volta dell'originale *Patatboom*, cuochi e musicisti insieme sul palco per esplorare le affinità tra cibo e musica, al Circolo sociale anziani Graziosi di Carpi in prima nazionale. Al Comunale di Modena, sabato 22, il regista lettone Alvis Hermanis e il suo New Riga Theatre presentano *By Gorky*, dove una ventina di interpreti giocano a confondere le vicende descritte da Gorky con le proprie biografie. A Vignola alla sala Cantelli va in scena a partire dalle 20 *Orthographe de la physiologie en mouvement*. E per chi vuole fare le ore piccole, lo spazio dell'ex Manifattura Tabacchi a Modena propone *Ragazzocane* della compagnia *habillé d'Eau*. Un'altra prima nazionale domenica 23 al cinema Principe di Modena, con *Une belle enfant blonde*, della coreografa e marionettista Gisèle Vienne. La compagnia Pippo Delbono porterà in scena *Enrico V* lunedì 24 a Carpi e *Racconti di giugno* sabato 29 al Comunale

di Modena. Sarà un'occupazione colorata e pacifica quella che avrà inizio lunedì 24 in piazza dei Contrari a Vignola, con i sei caravan che ospiteranno *Mariages*, spettacolo nomade del Theatre de chambre in collaborazione col Teatro delle Ariette. Martedì 25 al cinema Principe *Journey to the moon and 9 drawings for projection*, la videoarte del sudafricano William Kentridge con accompagnamento musicale dal vivo. Sempre martedì in sala dei Contrari a Vignola unica data per il concerto di Uri Caine *Solitarie*. A 20 anni dalla creazione de *Il cortile*, spettacolo storico del teatro danza italiano firmato da Sosta Palmizi, mercoledì 26 il festival ospiterà i nuovi lavori dei suoi protagonisti. Sempre mercoledì, all'ex Manifattura Tabacchi è di scena *L'alba di un torturatore*



del Teatrino clandestino, ispirato all'esperimento dello psicologo sociale Stanley Milgram sul rapporto tra autorità e obbedienza. Torna a Modena, giovedì 27 al Principe, anche la danzatrice islandese Erna Ómarsdóttir, con la sua performance per soldati in missioni di pace firmata a quattro mani con il regista sloveno Emil Hrvatin. La sala ex Poste del Palazzo dei Pio a Carpi propone invece *I fiori del tè*, gioco

di narrazione e stimolazioni sensoriali ispirato alla cultura orientale. A Modena, venerdì 28 il festival si estende alla biblioteca Poletti con *La Canzone degli F.P. e degli I.M.*, tratto da Elsa Morante. Alla Manifattura Tabacchi, invece, i Motus mettono in scena *Piccoli episodi di fascismo quotidiano - evento #6*, indagini su *Pre-paradise sorry now* di Rainer Werner Fassbinder. Alle 21 alle Passioni, in prima nazionale all'interno della rassegna *L'altra danza*, va in scena *Last landscape*, il nuovo lavoro di Josef Nadj, creatore di mondi instabili nei quali humour e tragedia trovano una sorprendente armonia. Venerdì lo Storchi ospita *Paesaggio con fratello rotto* del Teatro Valdoca, e sabato 29 oltre a numerose repliche è in programma la festa finale di *Mariages*, aperta a tutti, in piazza dei Contrari a Vignola. In scena sabato e domenica alla chiesa di San Carlo anche *Le regole del cielo*, studio su *La pietà trionfante* di Guarino Guarini di Luca Massimo Barbero e Luca Scarlini. Infine, Ryuichi Sakamoto e Alva Noto chiuderanno il festival con il loro concerto *Live insen*. Il programma completo con tutte le repliche è su [www.viefestivalmodena.com](http://www.viefestivalmodena.com).

## Per Daria assolo sul palco

L'attrice modenese Lippi partecipa a "Vie"

**C**on *Pour Penthésilée*, in prima nazionale al Teatro delle Passioni, torna in città anche l'attrice modenese Daria Lippi (nella foto). Nata nel 1974, muove i primi passi della sua formazione nella danza e nel teatro, prima di partecipare a un laboratorio diretto da Eric Lacascade e proseguire il proprio percorso artistico presso il Workcenter of Jerzy Grotowski. Lavora con il Teatro Valdoca, Thierry Salmon, Cesare Lievi (è già stata a Modena come protagonista della *Caterina di Heilbronn* di von Kleist). Con il gruppo di attori di Eric Lacascade lavora sulla trilogia di Cechov, dove interpreta Nina ne *Il Gabbiano* e Sofia in *Platonov*. *Pour Penthésilée* rievoca, in un assolo al confine fra danza, recitazione e tecnologia video, l'Amazzone del mito greco, travolta nella tempeste romantica dell'Ottocento tedesco dal poeta Heinrich von Kleist.



### INFO

#### Ticket anche on line

I biglietti per il festival Vie sono in vendita a Modena alla Biglietteria dei teatri di via Scudari 28 (059 2032993). Disponibili anche i servizi di biglietteria telefonica (059 2136021, lunedì-venerdì 9-13) e quella on-line ([www.emiliaromagnateatro.com](http://www.emiliaromagnateatro.com)). Ingresso 5 euro per Abbas Kiarostami, Théâtre de Chambre, Orthographe; 10 euro per Daria Lippi, *habillé d'Eau*, Gisèle Vienne, William Kentridge, Michele Abbondanza/Francesca Bertolli/Roberto Castello/Roberto Cocconi/Raffaella Giordano/Giorgio Rossi, Teatrino Clandestino, Antonella Cirigliano/Associazione Lis, Erna Ómarsdóttir/Emil Hrvatin, Josef Nadj/Vladimir Tarasov, Motus, Luca Massimo Barbero/Luca Scarlini; 15 euro intero, 13 ridotto per Giorgio Barberio Corsetti, Laika, Alvis Hermanis/New Riga Theatre, Compagnia Pippo Delbono, Teatro Valdoca; 20 euro per Uri Caine; 25 euro intero e 20 ridotto per Alva Noto/Ryuichi Sakamoto. Abbonamento *Mariages* 20 euro; abbonamento *La finestra sul Cortile* 30 euro e rispettivamente 49 o 90 euro per 5 o 10 spettacoli a scelta.

# LA KERMESSE DEI BUONI SAPORI

Dal 15 al 23 ottobre si svolge a Modena la prima edizione del Festival del gusto. Il centro storico si trasforma in un grande ristorante a cielo aperto. Corsi di cucina, visite alle acetaie e laboratori per bambini

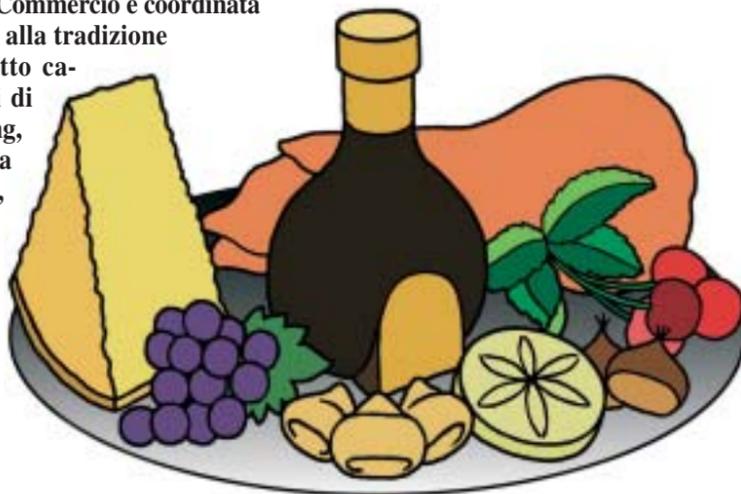
## Saperi della tavola ebraica

Sono stati destinati all'associazione Machshava Tova di Gerusalemme, che si occupa di progetti educativi per bambini di tutte le religioni, i circa 1500 euro raccolti in occasione della Giornata europea della cultura ebraica, che si è svolta domenica 4 settembre in piazza Mazzini a Modena per iniziativa della Comunità israelitica, della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e del Comune. Le offerte sono state versate in cambio del volume "Saperi e sapori: la cucina nella tradizione ebraica", pubblicato dalla Comunità e dalla Fondazione con cinquanta ricette e un'ampia introduzione di Luisa Modena. Il volume, la cui tiratura è andata esaurita, è disponibile nel sito internet del Comune ([www.comune.modena.it](http://www.comune.modena.it)).

Dal 15 al 23 ottobre Modena ospita la prima edizione del Festival del gusto, la kermesse dei sapori promossa dal Comune di Modena, Provincia di Modena, Camera di Commercio e coordinata da Promo. Saranno sette giorni dedicati alla tradizione enogastronomica modenese, con un fitto calendario di eventi che comprende corsi di cucina, degustazioni, convegni, happening, laboratori, eventi sportivi e artistici, nella cornice del centro storico di Modena, che per l'occasione si trasformerà in un grande ristorante a cielo aperto con numerosi punti in cui poter gustare i prodotti della tradizione.

La manifestazione entra quindi nel vivo il 15 ottobre, con i corsi di cucina, tour in provincia per la visita alle acetaie, visite nel centro storico di Modena e l'evento artistico "Forme e Sapori. Arte da gustare", mostra allestita presso il Palazzo dei Musei di Modena. Si prosegue dal 17 al 23 con "Una ricetta al giorno", chef al lavoro in diretta al mercato coperto di via Albionelli, per continuare il 18 con la serata di gala a Villa Corletto e con il convegno nazionale "Degusto". Il 22 e 23 ottobre si concentrano i principali eventi, dalla competizione podistica "Il palio della Formaggia" ai laboratori del gusto per i più piccoli organizzati in piazza Grande e dedicati a pane, latte e uva, dalle degustazioni di Aceto Balsamico Tradizionale nei cortili del centro storico a quelli organizzati da Slow Food presso il Caffè Concerto.

Le piazze principali del centro accoglieranno stand e gazebo delle aziende del settore enogastronomico per la degustazione di prodotti tipici e prodotti biologici, con la possibilità di acquisto di ticket per gli assaggi.



## Prodotti sotto tutela

I marchi tipici della provincia di Modena

Sono nove i prodotti tipici della provincia di Modena che godono di forme di tutela. Il Dop (Denominazione di origine protetta) riguarda il Parmigiano-Reggiano e il Prosciutto di Modena, mentre è ancora in corso la pratica di analogo riconoscimento per l'Aceto balsamico tradizionale di Modena. L'Igp (Indicazione geografica protetta) è invece a tutela della Pera dell'Emilia-Romagna, Zampone di Modena, Cotechino di Modena e Ciliegia di Vignola (in corso di riconoscimento per l'Aceto balsamico tradizionale di Modena). Del marchio Doc (Denominazione di origine controllata) si fregiano i tre vini principali, cioè Lambrusco di Sorbara, Lambrusco di Grasparossa e Lambrusco Salamino di Santa Croce. I dati contribuiscono a rendere l'idea del peso dei prodotti tipici nell'ambito dell'economia locale, ma anche

nazionale. Su oltre 500 milioni di bottiglie di vino diffuse ogni anno in Italia, 31 milioni sono di Lambrusco. Sul fronte dei formaggi, numeri da record anche per il Parmigiano-Reggiano, di cui vengono prodotte 2 milioni e 900 mila forme l'anno, con un indotto di produzione che riguarda 5 mila 480 aziende agricole che conferiscono il latte ai 512 caseifici produttori ufficiali. Oltre 1100, inoltre, sono le tonnellate di Prosciutto di Modena prodotte ogni anno, mentre la fama della Ciliegia di Vignola ha varcato da tempo i confini nazionali, raggiungendo in particolare i mercati del Centro e Nord Europa, che assorbono la maggior parte della produzione. Prospettive rosee anche per la Pera dell'Emilia-Romagna, rispetto alla quale è in corso una campagna pubblicitaria che dovrebbe garantire più di 30 milioni di contatti utili.

### ATLANTE DEL GUSTO

#### PARMIGIANO-REGGIANO

Il peso medio di una forma, che richiede un periodo minimo di stagionatura di 12 mesi, è di 38 chili. Per ogni chilogrammo sono necessari 16 litri di latte. Ogni anno ne vengono prodotte circa 100 mila tonnellate.

#### PROSCIUTTO DI MODENA

La stagionatura ha un tempo minimo di nove mesi. Viene prodotto nelle colline e nelle valli attorno al bacino del fiume Panaro, comprendendo anche territori delle province di Bologna e Reggio Emilia.

#### ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE

L'origine risale alla tradizione degli antichi romani. L'invecchiamento, che avviene in batterie formate da un minimo di tre botti, richiede un tempo che non deve essere mai inferiore ai 12 anni.

#### PERA DI MODENA

Rientra nel disciplinare della Pera dell'Emilia Romagna, che comprende cinque province. La commercializzazione deve essere obbligatoriamente effettuata tra il 10 agosto e il 31 maggio dell'anno successivo.

#### ZAMPONE E COTECHINO

L'origine risale al 1511 quando, durante l'assedio della fortezza di Mirandola da parte delle truppe Pontificie, i cittadini uccisero tutti i maiali per non lasciarli preda del nemico.

#### LAMBRUSCO

I 2 mila 300 produttori garantiscono mediamente quasi 200 mila ettolitri l'anno. Ha una gradazione alcolica di 10,5% e non richiede alcun tipo di invecchiamento.

#### CILIEGIA DI VIGNOLA

La produzione inizia nella seconda metà di maggio con la maturazione del primo "Durone Bigarreau" e prosegue con la ciliegia "Mora di Vignola". In giugno è la volta del "Durone nero I" e dell'"Anella".

# LA BALLATA DEL FANGIO ARGENTINO

Con una mostra all'ex Manifattura tabacchi, Modena ricorda il pilota di auto da corsa che esordì come meccanico e collezionò cinque titoli mondiali. Diverse scenografie simulano le curve delle gare più celebri

**M**odena, capitale dei motori, ricorda con una mostra Juan Manuel Fangio, il mitico campione argentino che collezionò cinque titoli mondiali e mantenne il primato fino all'arrivo di Schumacher. La rassegna, organizzata a dieci anni dalla scomparsa del grande pilota, è un viaggio nel passato eroico dell'automobilismo, quando i protagonisti delle corse erano gli uomini più che le supertecnologie.

Aperta il primo ottobre all'ex Manifattura tabacchi l'esposizione offre un percorso di immagini e suoni in mezzo ad auto storiche, cimeli, disegni tecnici, componenti meccaniche progettate dal pilota e prototipi. In mostra tre splendide vetture con cui Fangio percorse la polverosa Carretera Panamericana (giunte dal Museo di Balcarce, sua città natale) e le cinque auto con cui vinse i mondiali.

I visitatori possono ripercorrere la vita del campione e la sua carriera, iniziata come semplice meccanico, seguendo un percorso espositivo composto da cinque scenografie che simulano le curve delle gare più celebri di Fangio. Sempre dedicata al campione argentino, ma nella sala espositiva del Baluardo della Cittadella, si svolge una seconda mostra di sei artisti contemporanei modenesi (Giuliano Della Casa, Wainer Vaccari, Carlo Cremaschi, Franco Fontana, Franco Guerzoni e Franco Vaccari) che hanno creato opere di pittura, scultura, fotografia e video ispirati alle gesta di Fangio. La rassegna, momento conclusivo della sesta edizione di "Modena Terra di Motori", prevede anche spettacoli teatrali, esibizioni di tango, una mostra fotografica e una filatelica.

Le esposizioni restano aperte fino al 30 ottobre: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.



Il pilota Juan Manuel Fangio in immagini d'epoca

## Qui il turista è benvenuto

*Il servizio informazioni si è trasferito da via Scudari in piazza Grande*



**L** Servizio di informazione e accoglienza turistica del Comune di Modena (Iat) si è trasferito a metà settembre da via Scudari in piazza Grande, in uno spazio di 130 metri quadrati ricavato nell'ingresso storico del Palazzo comunale, recuperato dopo molti anni di chiusura (tel. 059 2032660, [www.comune.modena.it/infoturismo](http://www.comune.modena.it/infoturismo)). Il nuovo Iat - aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 (la domenica e i festivi dalle 9.30 alle 12.30) - dispone di un punto di prima accoglienza e informazione, di un'area per la consulenza individuale, di uno

spazio nel quale turisti e visitatori possono consultare materiali, di un accesso riservato a internet. "La nuova collocazione in piazza Grande risponde ai nuovi standard qualitativi approvati in giugno dalla Regione Emilia-Romagna per i servizi di informazione e accoglienza turistica", spiega l'assessore alla Cultura e al Turismo Mario Lugli. "Una sede più idonea e prestigiosa per lo Iat era tra gli obiettivi primari del Piano poliennale di promozione turistica del Comune di Modena, anche se la destinazione definitiva del servizio sarà nell'ex diurno di Piazza Mazzini".

### Mese della scienza in biblioteca

Da una mostra di giocattoli scientifici a spettacoli teatrali, dalla matematica spiegata con i puzzle al faro alimentato a limoni. Sono solo alcune delle proposte del Mese della scienza per ragazzi, in programma dal 7 al 26 novembre nelle biblioteche Crocetta, Rotonda e Villaggio Giardino. L'iniziativa è a cura del Servizio biblioteche del Comune in collaborazione con Memo, Università di Modena e Reggio Emilia, Editoriale Scienza e Associazione macchine matematiche. In occasione del Mese della scienza si svolgerà anche un corso di aggiornamento per insegnanti e bibliotecari che si propone di presentare e sperimentare diversi modi di "fare scienza" attraverso attività di laboratorio. Il Servizio biblioteche, in collaborazione con l'Università, produrrà un e-book con le relazioni del corso.

## Democenter e Sipe verso la fusione

Il Consiglio comunale di Modena ha approvato con il voto favorevole della maggioranza, l'astensione dei Verdi e dell'opposizione e il voto contrario della Lega Nord, l'aumento della partecipazione societaria del Comune di Modena nel capitale sociale di Democenter, sottoscrivendo una quota di 165mila euro nell'ambito di una ricapitalizzazione complessiva di Democenter che porterà il capitale sociale fino ad un massimo di 1 milione e 200mila euro. Si tratta di un passaggio tecnico del processo di integrazione tra Democenter e Sipe, che permetterà di dare vita al Soggetto Unico per l'innovazione e il Trasferimento Tecnologico in provincia di Modena, che avrà come obiettivo la realizzazione di un sistema provinciale per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, per valorizzare e rendere sinergiche le risorse degli enti di ricerca e trasferimento tecnologico del territorio modenese.

# META IN HERA, OK DEL CONSIGLIO

Approvate due delibere dell'assessore Giorgio Razzoli sul progetto di fusione per incorporazione e per il via libera alla costituzione di una società veicolo. Voto contrario dei gruppi di opposizione

Con l'approvazione di due delibere da parte del Consiglio comunale di Modena si è concluso l'iter di competenza dell'amministrazione modenese per il progetto di fusione per incorporazione di Meta in Hera. Nei prossimi mesi seguirà la fase di definizione della governance della nuova multiutility.

Le delibere, illustrate in Consiglio dall'assessore alle Società partecipate del Comune di Modena Giorgio Razzoli, sono state approvate con il voto favorevole della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione e hanno avuto due oggetti distinti. La prima riguardava il progetto di fusione per incorporazione, cioè l'Offerta Pubblica di Acquisto (Opa) lanciata da Hera su Meta, una serie di adeguamenti statutari, la stipula di una convenzione di coordinamento degli azionisti pubblici ex Meta, la modifica del patto di sindacato di Hera e la costituzione della Società Operativa Territoriale di Modena. Nella stessa delibera è stata data una prima parziale destinazione delle risorse che saranno incassate dal Comune di Modena con la vendita delle azioni Meta, utilizzandole per estinguere oltre 14 milioni di euro di mutui passivi. Con la seconda delibera, inoltre, si è dato il via libera alla costituzione di una società veicolo da parte degli azionisti pubblici ex-Meta attraverso la quale i soci pubblici di Meta disporranno di uno strumento stabile di detenzione delle partecipazioni: "Il completamento del percorso di aggregazione fra Meta e Hera si attua con una particolare attenzione a destinare le risorse straordinarie che perverranno al Comune di Modena ad una significativa e strutturale riduzione dello stock del debito", ha dichiarato l'assessore alle società partecipate del Comune di Modena Giorgio Razzoli. "Si



Giorgio Razzoli  
Assessore

realizza così il passaggio definitivo di un'operazione che avrà ricadute positive sui cittadini e sulle imprese modenesi permettendo di valorizzare e mettere a disposizione di una parte significativa del territorio regionale le competenze del personale e della struttura produttiva di Meta".



## Paure e dubbi sull'alleanza

Ben 18 interventi in Consiglio nel dibattito sul futuro di Meta

Sulla fusione di Meta in Hera  **Davide Torrini** (Udc) ha dichiarato che "è l'ultima spiaggia, non ci sono alternative", seguito da **Adolfo Morandi** (Forza Italia) che ha aggiunto: "È la prova finale di un lungo e fallimentare percorso". **Andrea Galli** (An) ha sottolineato che "Meta è la Secchia Rapita che viene portata via da Modena", mentre **Mauro Manfredini** (Lega Nord) ha chiesto se si sia "realizzato il massimo possibile". Dubbi di **Baldo Flori** (Modena a Colori) su "dove e come potrà contare il Consiglio comunale di Modena per il futuro" mentre **Dante Mazzi** (Fi) ha elogiato il "percorso trasparente", sottolineando però che "si sta chinando il capo, anche se a un prezzo dignitoso". **Paolo Ballestrazzi** (Modena Colori) ha stigmatizzato la moltiplicazione dei livelli decisionali, ribadendo che "la delibera è profondamente sbagliata per gli assetti che vengono previsti". Voto favorevole, ma anche critiche da **Rosa Maria Fino** (Società Civile)



Davide Torrini  
Udc



Danilo Bassoli  
Ds



Paolo Ballestrazzi  
Modena a Colori



Antonio Maienza  
Udeur

che ha ricordato i "molti incidenti sul lavoro di Hera", auspicando che "Meta non faccia altrettanto". Garanzie sull'operazione ha chiesto **Mauro Tesauro** (Verdi), citando "sette priorità" tra cui "maggioranza del pubblico, mantenimento dei livelli occupazionali e sviluppo sostenibile". **Danilo Bassoli** (Ds) ha definito "importante" l'alleanza, auspicando "una sola multiutility in Regione". "Non del tutto entusiasmante", invece, l'operazione per **Antonio Maienza** (Udeur), che per

la futura governance ha chiesto di "ricordare che c'è anche l'Udeur". **Alvaro Colombo** (Prc) ha dichiarato che bisognerà "capire come coniugare i bisogni dell'azienda con quelli dei cittadini", mentre l'assessore al Bilancio **Francesco Raphael Frieri** ha assicurato che "si pensa di sterilizzare i mancati utili con l'abbattimento di mutui che non prevedono penali", seguito dall'assessore al patrimonio **Antonino Marino** che ha annunciato l'intenzione di utilizzare i fondi per "sant'Agostino e Caserma Fanti, che potrebbero accogliere sedi comunali". **Sergio Rusticali** (Sdi) ha apprezzato il "percorso trasparente e partecipato", mentre **Enrico Artioli** (la Margherita) ha ribadito la validità della società veicolo. **Michele Andreana** (Ds) ha assicurato che "saranno difese le eccellenze organizzative", mentre il sindaco **Giorgio Pighi** ha confermato che "le multiutility sono tra le poche aziende a fare del rapporto con i cittadini un valore vero e proprio"

# LO SVILUPPO RISPETTI L'AMBIENTE

Anche cooperazione internazionale e diritti degli animali (nascerà un apposito forum) nel piano di azione presentato in aula dal consigliere incaricato Mauro Tesauo, impegnato a realizzare Agenda 21

**P**romuovere azioni a tutti i livelli per garantire uno sviluppo sostenibile attraverso lo strumento di Agenda 21, favorire e potenziare le politiche di cooperazione internazionale, assicurare in misura sempre maggiore il tema dei diritti degli animali. Questi i fronti su cui si concentrerà l'impegno del consigliere dei Verdi Mauro Tesauo, che su questi temi ha ricevuto l'incarico speciale dal Consiglio comunale. Tesauo, illustrando il piano d'azione, ha focalizzato l'attenzione sulla cooperazione internazionale, citando le numerose azioni già presenti da parte

del Comune di Modena (gemellaggi, partnership e progetti di cooperazione decentrata) e il ricco elenco dei progetti in carico al mondo del volontariato e dell'associazionismo. "Grande attenzione - ha assicurato Tesauo - sarà data anche all'educazione alla sostenibilità, favorendo azioni di sensibilizzazione dei cittadini attraverso progetti di tipo ambientale, sociale ed economico che vedano coinvolta l'amministrazione". Per i diritti degli animali si prevede un potenziamento dei progetti in corso grazie anche all'istituzione del Forum degli Animalisti della città di Modena.

## Notizie on line sulle società partecipate

È on-line all'indirizzo [www.comune.modena.it/partecipazioni](http://www.comune.modena.it/partecipazioni) il sito web dedicato alle società partecipate dal Comune di Modena. Il sito, che si apre con un'introduzione dell'assessore alle Società partecipate Giorgio Razzoli, mette a disposizione tutti gli elementi relativi alle società di cui l'amministrazione comunale ha quote di partecipazione. Nel dettaglio, si tratta di Meta, Farmacie comunali di Modena, Modena Formazione, Partecipazioni Immobiliari, Atcm, Agenzia Tpl Modena, Promo, Scuola di Polizia locale, Modena Esposizioni, Democenter, Carpi Formazione, Nuova Quasco, Ervet, Banca Etica e Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Per ognuna della società sono riportati gli elementi fondamentali, dalla composizione societaria allo statuto, dalla carta dei servizi al bilancio.

### LA MARGHERITA

#### Ora serve un piano operativo

"Sottosviluppo, ingiustizia e violenza determinano sofferenza e morte nel mondo e popolazioni intere sono costrette a cercare altrove condizioni di vita possibile. Gli Enti locali devono assumersi responsabilità anche in questo settore, non solo per la brutta figura che l'Italia sta facendo nel mondo (penultima nell'erogazione di aiuti), ma anche per una cifra di civiltà che qualifica le comunità locali. Modena è ricca di realtà che operano nella cooperazione allo sviluppo e il Comune deve sostenere azioni di promozione e coordinamento delle realtà esistenti, istituendo "gemellaggi" con paesi in via di sviluppo. Occorre subito un piano operativo, che concretizzi le linee di indirizzo illustrate in Consiglio."



Enrico Artioli  
La Margherita



### FORZA ITALIA

#### Animali, c'è già una legge severa

"La recente legge 189/2004 costituisce un punto di riferimento imprescindibile per comprendere la nuova "filosofia" che caratterizza i rapporti tra essere umani, società e animali. Votata con sostanziale unanimità dal Parlamento, prevede nuove tipologie di reato in ordine a comportamenti - quale ad esempio l'abbandono di animali domestici



Achille Caropreso  
Forza Italia

o comunque abituati a vivere in cattività - che sino ad ora erano valutati esclusivamente dal punto di vista morale. Di fronte alla nuova situazione normativa, ho avuto l'impressione che l'Ufficio per i diritti degli animali del Comune di Modena si sia trovato impreparato, incerto e dubbioso se e come far applicare la legge, quasi intimorito dalla severità della stessa."

### LEGA NORD

#### Ripensare la cooperazione

"Sicuramente i progetti di cooperazione non hanno portato ai risultati sperati, perché sono organizzati in modo errato. Il punto fondamentale è che si dovrebbe metter fine al fenomeno per cui gli stranieri vengono da noi perché il loro territorio non riesce a garantire nessun tipo di futuro. L'obiettivo primario, proprio per questo motivo, dovrebbe essere quello di aiutarli economicamente, ma anche dal punto di vista umano, direttamente a casa loro, riuscire a proporre progetti - ad esempio sull'agricoltura - che possano diventare elementi fondamentali per garantire uno sviluppo del territorio e per rendere autonome le popolazioni. In questo modo si eviterebbe di spendere dei fondi per strutture ed organismi che fino ad ora sono serviti a poco."



Mauro Manfredini  
Lega Nord

### DS

#### Salute e tasche dei cittadini

"L'efficacia con la quale saranno perseguiti gli obiettivi posti dal Piano d'Azione e i risultati che si otterranno sul piano della sostenibilità saranno il metro di giudizio dell'operazione. Importante il coinvolgimento di associazioni di volontariato, aziende, enti, associazioni di categoria e soprattutto dei cittadini, gli unici



Isabella Massamba N'Siala  
Ds

che nel tempo decreteranno il successo delle iniziative. Rispettare l'ambiente paga: il risparmio energetico, l'acquisto dei prodotti direttamente dai produttori, la corretta gestione dei rifiuti, l'uso della bicicletta, fanno bene non solo all'ambiente e alla salute di tutti noi, ma anche alle tasche dei cittadini."

### SDI

#### Valorizzare i rapporti internazionali

"Modena ha una grande tradizione nel campo della cooperazione allo sviluppo che deve essere consolidata valorizzando le relazioni internazionali già esistenti e rafforzando la collaborazione con associazionismo e volontariato. Fondamentali sono la centralità del sindaco (per il ruolo politico) e del Gabinetto del sindaco (per la parte organizzativa), che consentano



Sergio Rusticali  
Sdi

di mettere a sistema le relazioni presenti e future. È importante, in questo contesto, la figura del Consigliere incaricato che, rapportandosi con il sindaco e i diversi assessorati, crea un raccordo sugli indirizzi e le strategie di politica internazionale dell'Amministrazione, coinvolgendo operativamente anche il consiglio comunale nelle scelte e iniziative."

## Ottobre tra Maratona e Skipass

La Maratona d'Italia e Skipass sono gli appuntamenti sportivi di punta del mese di ottobre.

Domenica 16 si svolgerà la 17esima edizione della Maratona d'Italia - Memorial Enzo Ferrari, che prenderà il via dalla Galleria Ferrari di Maranello, attraverserà Formigine, Modena e Soliera e terminerà in piazza Martiri a Carpi. Il 29 ottobre taglio del nastro nei padiglioni della Fiera per la 12esima edizione di Skipass, salone dello sport e del turismo invernale. Anche quest'anno protagonista sarà la montagna con le sue stazioni sciistiche, i funamboli delle tavole, le discipline alpine, il fondo e il climbing.

# IL CALCETTO NON FA PIÙ RUMORE

*Investimento di 180 mila euro per insonorizzare gli impianti alla polisportiva Gino Pini  
Inaugurati gli spogliatoi del campo sportivo Cesana, uno dei più "calpestati" della città*

**S**ono costati circa 180 mila euro - 86 mila del Comune e il resto a carico della Polivalente - gli interventi realizzati alla Gino Pini di via Pio La Torre per contenere il rumore dei campi di calcetto. Prima dell'intervento, infatti, i residenti nelle vicinanze delle strutture sportive si erano lamentati per il rumore e i controlli effettuati dall'assessorato all'Ambiente avevano confermato l'esistenza del problema.

In maggio sono così iniziati due interventi: la costruzione di una barriera antirumore esterna per separare la residenza dall'area degli impianti e l'isolamento acustico della tensostruttura che copre i campi mediante l'applicazione di materiale fonoassorbente. Le opere, progettate dall'architetto Massimiliano Piccinini e realizzate dalla ditta "Matis", sono state eseguite a tempo di record per risolvere il problema del rumore e consentire alla Polisportiva di riprendere al più presto l'attività sportiva.

Al campo di calcio Cesana, in via Don Monari, sono stati invece inaugurati ai primi di settembre i nuovi spogliatoi. L'impianto sportivo comunale, gestito dalla Polisportiva Sacca, è da sempre uno dei più "calpestati" della città. Qui, infatti, si affrontano decine di squadre dei campionati amatori, iscritte ai tornei organizzati dagli enti di promozione sportiva. Gli spogliatoi del campo sono stati completamente

ricostruiti ed ampliati (dai 103 metri quadrati precedenti agli attuali 330). L'architettura del fabbricato, che si trova su area di dimensioni molto ridotte, è stata studiata per integrarsi con le costruzioni adiacenti. I tecnici hanno optato per la realizzazione di un solo piano, servito da una serie di finestre sulla copertura che consentono un facile ricambio d'aria negli spogliatoi, nei servizi e nell'ampio magazzino. Per questo intervento il Comune ha speso 258 mila euro.



Barriere antirumore alla Polisportiva Gino-Pini

**Modena tra le città più sportive d'Italia**

**U**na ricerca condotta dalla Camera di Commercio di Milano colloca Modena tra le città più sportive d'Italia. L'elaborazione, aggiornata al quarto trimestre dello scorso anno, ci posiziona ben al di sopra della media nazionale. "Quanto evidenziato dall'Ente camerale milanese non può che fare piacere - commenta Antonino Marino assessore allo Sport - perché si tratta di uno sforzo propositivo e di realizzazione che ha visto coinvolte le amministrazioni che si sono avvicinate negli anni alla guida del Comune". Il numero di impianti e di scuole che avviano alla pratica sportiva sono la testimonianza che sotto la Ghirlandina lo sport è diffuso e vissuto, praticato per il risultato agonistico ma anche per piacere personale, per socializzare e per stare insieme. "Un patrimonio impiantistico - conclude Marino - che evidenzia l'attenzione della nostra amministrazione verso lo sport di base e di quei cosiddetti sport minori che, purtroppo, non trovano adeguati impianti in altri comuni italiani".

## LABORATORIO ANALISI A REGIME NEL 2006

“All’inizio del 2006 Blu (Baggiovara Laboratorio Unificato) sarà a pieno regime e consentirà ai cittadini di accedere alle attività di prelievo in libero accesso, senza cioè doverle prenotare preventivamente al Cup”. Lo ha dichiarato in Consiglio comunale l’assessore alle Politiche sanitarie Simona Arletti, in risposta ad un’interpellanza del consigliere di Forza Italia Adolfo Morandi con cui si segnalavano forti carenze relative all’attività del centro provinciale analisi dell’ospedale di Baggiovara.

## SCUOLA DI POLIZIA, IL COMUNE FINANZIA

Il Consiglio comunale ha approvato con i voti favorevoli della maggioranza e l’astensione dell’opposizione la sottoscrizione di una quota di 10 mila 250 euro nel capitale sociale della “Scuola regionale Specializzata di Polizia Locale”, la struttura che svolge funzioni di formazione degli addetti alle Polizie locali e che nel 2005 ha fornito 3 mila 700 ore di formazione a quasi 5 mila operatori. La quota si aggiunge a due precedenti sottoscrizioni e porta il Comune ad una partecipazione complessiva di 32 mila euro.

## NUOVE AREE PER I CANI

Il Comune di Modena ha firmato il contratto per la realizzazione di quattro aree recintate e attrezzate

## Premiate le azioni esemplari di quattro cittadini modenesi

Il sindaco Giorgio Pighi ha consegnato il “Premio città di Modena” a quattro cittadini (nella foto) che si sono distinti per comportamenti esemplari e ad altrettanti rappresentanti di progetti realizzati da associazioni di volontariato, scuole e gruppi nell’ambito di temi attinenti la vivibilità e la sicurezza della città. Sono stati premiati l’ispettore capo della Polizia di Stato Salvatore Calabrese e l’agente di Polizia penitenziaria Giuseppe Lucchese, intervenuti nel corso della rapina alla gioielleria Blondi. Premiati



anche Franco Messori per l’attività di volontariato e Marcello Barbieri, un modenese che ha salvato una persona da un annegamento. Sono stati inoltre premiati con un contributo economico i progetti “Dolci favole dal Mondo” della scuola dell’infanzia Rodari, “Non troppo uguali”, della scuola media statale Ferraris, “L’esperienza del Parco XXII aprile” dell’associazione Cesav e “Insieme si può: capire, conoscere, migliorare”, presentato dall’associazione “Tra campi e quadre”.

## Festival filosofia sull’umanità



Dopo felicità, bellezza, vita, mondo e sensi, sarà umanità la parola chiave della sesta edizione del Festival filosofia, in programma a Modena, Carpi e Sassuolo dal 15 al 17 settembre 2006. La quinta edizione del Festival ha proposto quasi 190 appuntamenti in trenta luoghi diversi delle tre città. Le presenze complessive sono state oltre 120 mila, mentre i visitatori del sito internet sono stati più di 74 mila, quasi il doppio rispetto allo scorso anno.

riservate ai cani al Polo scolastico Galilei, Baggiovara, Modena Est e Madonnina, che si vanno ad aggiungere alle altre undici già esistenti, di cui tre recintate e nove non recintate.

Lo ha ricordato in Consiglio comunale l’assessore alle Politiche ambientali Giovanni Franco Orlando, rispondendo ad un’interrogazione di Ercole Toni (Ds) in cui si chiedeva se fossero in corso interventi di miglioramento delle aree in questione. La popolazione canina censita a Modena è di circa 15 mila unità.

## IMBATTIBILI SU DUE RUOTE

Gian Marco Rossi e Massimo Contini delle Fiamme Oro, grup-

## Nuovo look per i Garibaldini

Dopo un anno di lavori sono terminati i restauri alle due statue in tufo dei Garibaldini, realizzate dallo scultore modenese Silvestro Barberini, che si trovano nel parco delle Rimembranze, vicino all’ingresso dell’ex Distretto militare. Il restauro, promosso dal Lions Club Modena Wiligermo, finanziato dal Comune di Modena e dallo stesso club service, è stato condotto dagli studenti dell’Accademia di Belle arti di Bologna sotto la guida di William Lambertini. Al Garibaldino senza bandiera è stata ricostruita la mano destra, con l’aiuto di alcune vecchie fotografie, mentre per l’altra statua si è provveduto alla ricostruzione del braccio destro.

po sportivo della Polizia Stradale, hanno vinto la classifica generale del Motoraid, primo Trofeo città di Modena. Al secondo posto si è classificata la squadra della Polizia municipale di Modena composta da Carlo Balestri e Andrea Ferri.

Terza posizione per Antonio Raciti e Giuseppe Raciti della Polizia municipale di Acireale.

La classifica riservata al pilota “Iron man” ha visto il successo di Massimo Contini delle Fiamme Oro.

Nella classifica riservata ai privati successo di Pier Luigi Nanni e Dino Righi della Questura di Modena. Nel settore femminile, infine, vittoria per le modenesi Katia Pinelli e Michaela Testi.

Mensile anno 44  
n. 8 - Ottobre 2005  
Servizio stampa e comunicazione del Comune di Modena  
Piazza Grande  
41100 Modena  
Telefono 059 2032444  
Fax 059 2032987  
ufficio.stampa@comune.modena.it  
Reg. trib. Civ. Modena n.378 del 21/11/1961  
Direttore responsabile: Maurizio Malavolta  
Redazione: Roberto Alessandrini  
Stefano Aurighi  
Giulia Bondi  
Andrea Dondi  
Enza Poltronieri  
Progetto grafico e impaginazione: www.tracce.com  
Fotografie: Bruno Marchetti  
Segreteria di redazione: Anna Maria Osbello  
Paola Pradelli  
Concessionaria pubblicità: Videopress  
via Emilia Est, 402/6  
Telefono 059/271412  
Stampa: Coptip  
Industrie grafiche Modena  
Questo numero è stato chiuso in redazione il 27 settembre 2005  
Numero copie: 76.000

Per ricevere il giornale in formato elettronico:  
[www.comune.modena.it/unox1](http://www.comune.modena.it/unox1)